

# Piovono calcinacci sull'A24

**Antonio Sbraga**

■ Calcinacci & pedaggi: l'A24 torna a suscitare apprensione e irritazione tra gli automobilisti. «Sono stati rimossi tutti i pezzi di calcestruzzo che potenzialmente potevano distaccarsi. Sono così state ripristinate le condizioni di normalità», assicura ora la società concessionaria Strada dei Parchi dopo la caduta di alcuni pezzi di calcestruzzo che coprivano il ferro nella parte sottostante il viadotto San Giacomo, all'Aquila, precipitati lunedì sera su una strada del quartiere, con i residenti che hanno fatto intervenire i vigili del fuoco. È stata anche inviata una relazione alla Prefettura in cui si paventa un «degrado strutturale del calcestruzzo e dei ferri», che risulterebbero ossidati. Ma la società concessionaria ribadisce il ritorno alla normalità: «I tecnici di Sdp hanno confermato che il viadotto è sicuro e non presenta problemi statici. Si ricorda che anche su questo viadotto da pochi mesi sono terminati i lavori di messa in sicurezza urgente degli appoggi. Lavori che fanno parte del primo pacchetto di interventi che la concessionaria Sdp ha realizzato sotto tutti i 197 viadotti di A24 e A25 a seguito del ripetersi di terremoti tra il Lazio e l'Abruzzo dal 2009. Oggi sotto questo profilo le autostrade A24 e A25 sono più sicure rispetto ad un anno fa, anche se il progetto di messa in sicurezza straordinaria deve essere completato».

Un ritardo che la società del



**Controlli**  
I vigili del fuoco ispezionano il viadotto San Giacomo dell'A24 all'Aquila

Gruppo Toto addebita al Ministero delle Infrastrutture: «Dopo gli interventi sugli appoggi resi più sicuri con un progetto di "antiscaolinamento", si deve intervenire urgentemente anche sui piloni e sugli impalcati per affrontare e risolvere il problema del "decorticamento" del calcestruzzo, vale a dire quei distacchi provocati dal tempo e soprattutto dall'uso di sale qui impiegato in dosi massicce in autunno ed in inverno per prevenire il pericolo del ghiaccio. Questa seconda parte del progetto di messa in sicurezza di A24 e A25 ha superato tutte le fasi di autorizzazioni ma da sette mesi è bloccata a livello ministeriale». Ma ieri lo stesso ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Danilo Toninelli, ha annunciato nel corso di un'audizione alla Camera dei Deputati che «il Governo sta valutando di provvedere con un provvedimento normativo ad hoc, finalizzata a consentire la prosecuzione degli interventi di

adeguamento delle tratte autostradali divenuti urgenti e improcrastinabili a seguito degli eventi sismici verificatisi nel 2009 e proseguiti, con differente intensità, sino all'anno corrente, che renda utilizzabili anticipatamente le annualità, sino all'importo residuo di 192 milioni di euro». Ma, se la querelle sui lavori va verso una soluzione, è destinato a continuare lo stallo su concessione e pedaggi. «Le Amministrazioni competenti - ha aggiunto il ministro - con la presenza della società Strada dei Parchi, hanno proceduto ad una verifica sulle modalità di revisione del rapporto concessorio relativo alle autostrade A24/A25. Nel corso dei lavori sono state sviluppate molteplici ipotesi operative senza addivenire all'individuazione di una soluzione unanimemente condivisa. In considerazione delle differenti posizioni manifestate dalla società, si prevede un allungamento dei tempi per l'aggiornamento del Piano finanziario». Ma quasi 100 sindaci di Lazio e Abruzzo, stanchi delle «continue prese in giro» mercoledì 19 andranno a protestare proprio sotto la sede del Ministero, con appuntamento in Via Nomentana alle 10 e 30. Da 9 mesi denunciano l'ennesimo rincaro del 12,89%, che ha portato il costo dei pedaggi ad un +227% in 15 anni. Domani i sindaci si riuniranno a Pescara e il 14 a Tivoli per organizzare «questa battaglia: si invitano tutti i cittadini a partecipare».